

ECONERRE - Guerra tra Russia e Ucraina: ripercussioni sull'Emilia-Romagna



ECONERRE
ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

Il conflitto armato tra Russia e Ucraina porterà effetti negativi a migliaia di aziende regionali. A rischio il 3 per cento delle esportazioni. Numeri pesanti che si aggiungono al devastante impatto dell'aumento dei costi energetici

La crisi tra Russia e Ucraina, degenerata nell'invasione russa, potrà generare forti ripercussioni sull'economia regionale. Il **forte aumento dei costi energetici** registrato negli ultimi mesi è destinato a proseguire e a rinforzarsi, con pesanti conseguenze sulle famiglie e sulle imprese, rendendo ancora più complicata la ripresa a chi è già stato fortemente colpito dalla pandemia.

Secondo l'ufficio studi di Unioncamere Emilia-Romagna, se l'emergenza energetica coinvolge tutto il territorio regionale, vi sono **oltre 6mila imprese** che vedranno aggiungersi un'ulteriore penalizzazione legata all'attività di internazionalizzazione.

Sono 170 le imprese che hanno investito sul mercato russo e ucraino acquisendo il controllo di società estere, altre 6.500 che stanno commercializzando i loro prodotti su quei mercati, oppure stanno acquistando da partner russi e ucraini materie prime e semilavorati.

Complessivamente **le esportazioni verso Russia e Ucraina valgono circa 2 miliardi**, poco meno del 3 per cento di quanto commercializzato sui mercati esteri dall'Emilia-Romagna. Le importazioni si attestano a 720 milioni, l'1,8 per cento del totale regionale.

I rapporti di internazionalizzazione Emilia-Romagna con Russia e Ucraina

Verso la Russia



Le esportazioni

Nell'ultimo triennio **le imprese emiliano-romagnole che hanno esportato prodotti verso la Russia sono state 3.997**, con un valore del commercializzato che nei primi nove mesi del 2021 si è attestato attorno a **1,1 miliardi di euro**, in crescita del 2,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019. A guidare l'export regionale è il **comparto meccanico, seguito dall'abbigliamento e dal farmaceutico**.

Complessivamente la **Russia rappresenta il 13esimo partner commerciale dell'Emilia-Romagna**, l'incidenza sul portafoglio export regionale è del 2,2 per cento.

Le importazioni

Nell'ultimo triennio **le imprese emiliano-romagnole che hanno importato prodotti dalla Russia sono state 531**, per un valore che nei primi nove mesi del 2021 è risultato pari a 222 milioni di euro, il 5 per cento più rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il 60 per cento delle importazioni delle imprese emiliano-romagnole dalla Russia riguarda la **siderurgia**, seguita dall'industria chimica e dalla voce "Oli e grassi vegetali e animali" destinata all'industria alimentare. **In Italia il 40 per cento delle importazioni dalla Russia riguarda la voce "gas naturale" per un valore che nei primi nove mesi del 2021 ha superato i 4 miliardi di euro**.

Chi investe

Sono **136 le imprese emiliano-romagnole** che hanno acquisito il controllo di società russe. A

investire sul mercato russo sono soprattutto imprese della metalmeccanica e dell'alimentare.

Verso l'Ucraina



Le esportazioni

Nell'ultimo triennio **le imprese emiliano-romagnole che hanno esportato prodotti verso l'Ucraina sono state 2.433**, con un valore del commercializzato che è cresciuto nel tempo.

Nonostante la diffusione della pandemia, nel 2020 **le esportazioni dell'Emilia-Romagna verso l'Ucraina hanno superato i 426 milioni**, con una crescita dell'8,3 per cento rispetto all'anno precedente, a sottolineare un trend positivo che si è confermato nei primi nove mesi del 2021, oltre il 15 per cento in più rispetto allo stesso periodo pre-pandemia (2019).

Dal punto di vista settoriale il prodotto maggiormente esportato è stato il **tabacco**, con una quota sul totale export che supera il 18 per cento. Le altre esportazioni rilevanti afferiscono al comparto della metalmeccanica, in particolare **apparecchi e macchinari**. Ripercussioni importanti anche per l'**abbigliamento** e per la **ceramica**.

Complessivamente **l'Ucraina rappresenta il 35esimo partner commerciale dell'Emilia-Romagna**, l'incidenza sul portafoglio export regionale è dello 0,6 per cento.

Le importazioni

Nell'ultimo triennio **le imprese emiliano-romagnole che hanno importato prodotti dall'Ucraina sono state 377**, per un valore che nei primi nove mesi del 2021 è risultato pari a 316 milioni di euro, il 17 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il 45 per cento delle importazioni dall'Ucraina riguarda la voce **"Oli e grassi vegetali e animali"**, seguono materie prime legate all'edilizia, all'industria chimica e a quella siderurgica. Tra i beni

maggiormente importati si trovano anche diverse produzioni agricole. **L'Ucraina è il 21esimo partner commerciale regionale in termini di import.**

Chi investe

Sono **33 le imprese emiliano-romagnole** che hanno acquisito il controllo di società ucraine. A investire sul mercato ucraino sono soprattutto imprese della metalmeccanica e società legate al settore immobiliare e delle costruzioni.

I dati di Bologna

Apprensione e timori per il conflitto tra Russia e Ucraina

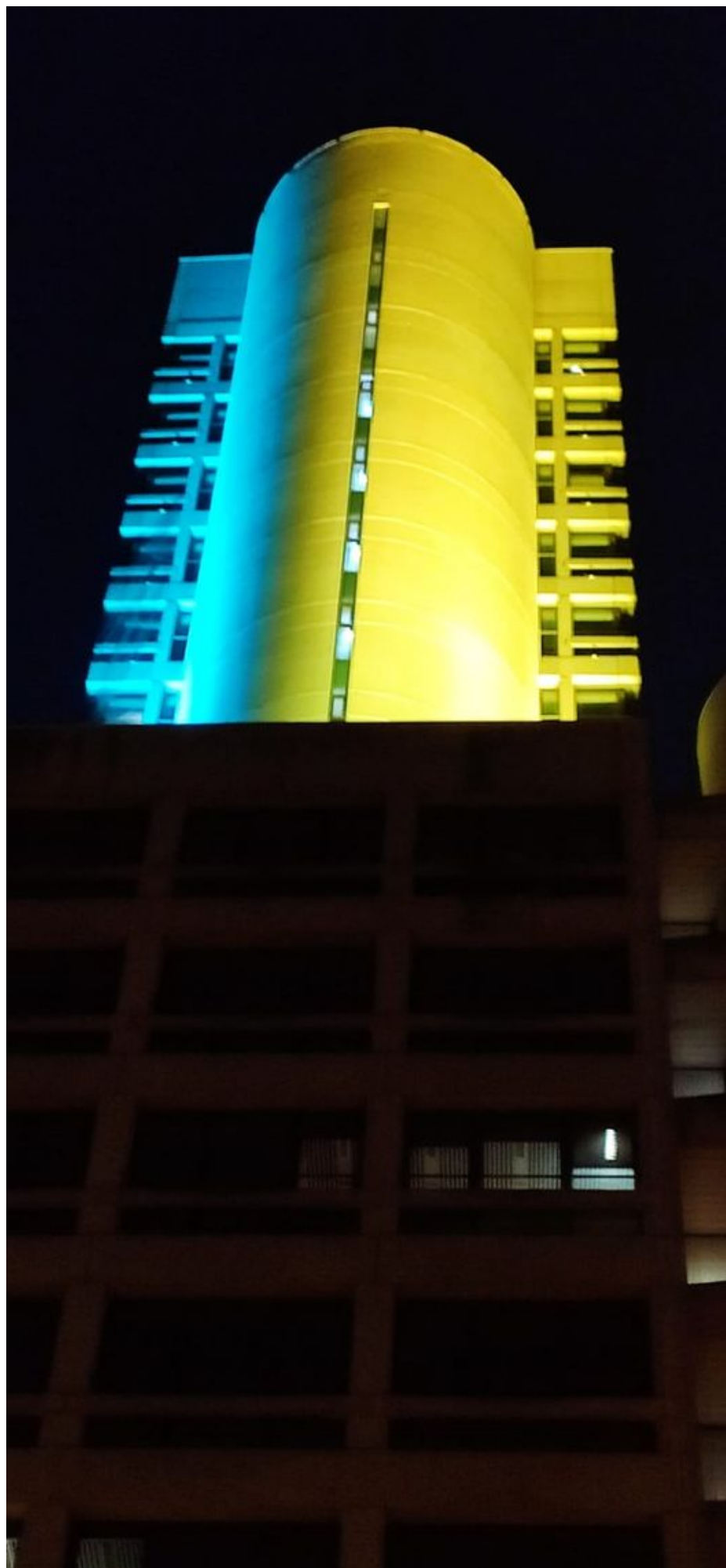
*“Esprimo grande preoccupazione per l’evolversi della situazione e per le popolazioni coinvolte. C’è rammarico per il sostanziale fallimento della diplomazia internazionale – dice il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, **Alberto Zambianchi** – In questo momento di difficile uscita dalla crisi pandemica, il contraccolpo che si annuncia per l’interscambio commerciale della nostra regione rischia di essere molto pesante, considerando il rilevante ruolo dell’export dell’Emilia-Romagna a livello nazionale”.*

“L’invasione dell’Ucraina da parte della Russia è un atto di guerra, unilaterale e sconsiderato, una violazione del diritto internazionale ingiustificabile da ogni punto di vista, che costerà vite umane e sofferenza. L’Europa e l’Italia – che ripudia la guerra – devono rispondere unite, con fermezza, per fermare questa follia”.

Così il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**, e la vicepresidente, **Elly Schlein**, sull’attacco armato portato dalla Russia allo Stato ucraino.

*“Le iniziative della comunità internazionale non possono concedere un solo centimetro alla logica antidemocratica e alle azioni irresponsabili di chi pensa di poter calpestare impunemente il diritto dei popoli– proseguono **Bonaccini** e **Schlein**-. I canali diplomatici sono e rimangono l’unica strada possibile per la coesistenza pacifica e sicura”.*

*“Sosteniamo l’impegno del Governo italiano e del presidente Draghi per preservare la sovranità dell’Ucraina, la sicurezza dell’Europa e l’integrità dell’ordine internazionale basato sulle regole e sui valori condivisi. Siamo vicini alla numerosa comunità ucraina in Emilia-Romagna. Quanto sta succedendo nella loro terra– chiudono **Bonaccini** e **Schlein**– riguarda anche noi, la nostra libertà, la nostra democrazia, il nostro vivere civile. Non siete soli”.*





Direttore responsabile: Claudio Pasini. Segreteria di redazione c/o Unioncamere

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna (BO) - Tel. 051 637 70 26 - Fax. 051 637 70 50 - Email: comunicazione@rer.camcom.it

"Econerre-economia Emilia-Romagna" (Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6285 del 27 aprile 1994 - Iscrizione ROC - Registro Operatori Comunicazione n. 26898)